

48/2025

Lia Sansossio-Cippà

Lodevole Municipio
della Città di Bellinzona
Piazza Nosetto
6500 Bellinzona

Bellinzona, 13 febbraio 2025

Signor Sindaco,

Signori Municipali,

Avvalendomi della facoltà concessa dalla LOC e dai relativi dispositivi del RC mi permetto di sottoporre la seguente

Interpellanza

In seguito all'articolo apparso sulla Regione e su Tio di giovedì 13 febbraio 2025, riguardante lo stato e l'utilizzo del campo sintetico B di Bellinzona, sorge spontaneo chiedersi se la Città ha fatto e sta facendo tutto il possibile per valorizzare questo importante manufatto sia a livello sportivo, sia a livello di investimento economico.

Si parla di infortuni per colpa del campo

1. Corrisponde al vero? Ci sono dati alla mano che lo possano dimostrare?

Si parla di colloqui inascoltati

2. Il Municipio non ha tratto beneficio dalle osservazioni delle società che utilizzano regolarmente il campo?

Si parla di perizie

3. Sono state fatte le dovute perizie? Se sì da parte di chi? Con quali conclusioni?

Si parla di terreno troppo rigido e duro

4. Come mai con un campo sintetico praticamente nuovo si è arrivati a un risultato tanto insoddisfacente? È veramente solo colpa della mancanza o scarsa manutenzione? È vero che il Municipio ha rinunciato all'acquisto del macchinario necessario per la manutenzione in quanto ritenuto troppo caro e ha optato per appaltare una ditta specializzata? La ditta ha eseguito regolarmente la manutenzione? Quanto costa?

Si parla di mancanza di omologazione, scaduta nel 2023, perciò il campo non è utilizzabile per le partite ufficiali ma in teoria per nessuno che pratichi calcio.

5. Per quali motivi non è stata rinnovata l'omologazione?

Il campo sintetico è stato rifatto a nuovo come da "ultima generazione", un gioiello per la Città e per il mondo calcistico della capitale. In realtà un problema che si trascina da tempo: misure inadeguate per la Lega Nazionale, linee di demarcazione per il calcio a 9 troppo larghe pertanto fuori norma, mancanza di diverse cm di intaso sintetico (quello che tiene in verticale i fili d'erba).

6. Come il Municipio ha intenzione di procedere nell'immediato futuro affinché il campo sia nuovamente omologato?

Il campo non è solo utilizzato dalle società sportive ma come campo pubblico è aperto a tutti i cittadini.

Sul campo ci sono parecchi buchi dovuti a bruciature di sigarette e altro, i rifiuti vengono tranquillamente dimenticati come pure gli escrementi di animali e spesso il campo è utilizzato in modo improprio. Il capolavoro dei soliti imbecilli a scapito dei cittadini rispettosi della cosa pubblica. Capita spesso che prima di una partita agli allenatori e giocatori tocca il compito di ripulire il terreno da gioco ma soprattutto l'area tecnica delle panchine.

7. Non ritiene il Municipio sia giunta l'ora di mettere una chiara cartellonistica e di sanzionare i colpevoli?

Ringrazio cordialmente per le gentili risposte e con la speranza che il problema del campo sintetico trovi una definitiva soluzione.

Lia Sansossio-Cippà

Articolo di giornale in data giovedì 13 febbraio 2025

Marco Baroni: «Per la mancata manutenzione, che si parli di professionisti o di altri, chi lo utilizza può anche arrivare ad avere dei problemi».

CALCIO: Risultati e classifiche

BELLINZONA - Le difficoltà in campionato, le sanzioni, le manovre con il Settore giovanile... la stagione del Bellinzona è fin qui stata caratterizzata da maretta. E onde più grandi potrebbero arrivare prossimamente. Da qualche settimana in granata si stanno lamentando per la quantità infinita di guai fisici capitati ai loro tesserati. Anche chi raramente aveva avuto problemi è stato costretto a frequentare l'infermeria. «È colpa del campo sul quale ci stanno facendo allenare», hanno tuonato dalla società.

È persa un'esagerazione; Mihajlovic e soci d'altronde stanno faticando nelle solite strutture. E invece no. Perché, per quel che riguarda gli allenamenti, da inizio anno l'ACB si sta muovendo sul sintetico di via Lucomagno.

E il sintetico può causare problemi?

Un sintetico di ultima generazione può avere caratteristiche tecniche molto simili a un campo in erba naturale. Quello di Bellinzona però... Inascoltato dal Comune, il club ha chiesto delle perizie, che hanno dato risultati sconcertanti. I parametri riferiti alla durezza e alla rigidità sono risultati insufficienti secondo i requisiti richiesti dalla ASF. In parole povere, il terreno di gioco in questione è molto più rigido di quanto consentito a causa della scarsa manutenzione e della mancanza di riempimento (intaso prestazionale). Durante la corsa i giocatori interagiscono direttamente con lo strato di asfalto elastico drenante e questo potrebbe avere - il condizionale è d'obbligo - un impatto importante sulle loro condizioni fisiche.

Tutte supposizioni?

Le perizie esterne lasciano il tempo che trovano. La buona qualità di un rettangolo verde deve infatti essere sancita direttamente dall'ASF - tramite FTC - con l'omologazione. E questa arriva solo dopo un test effettuato da un laboratorio accreditato FIFA. In questo caso specifico però l'omologazione manca: i risultati del test non sono ancora stati inviati e pertanto dalla Federazione non è arrivata alcuna autorizzazione. E, attenzione, non può esserci una via di mezzo, un "va bene per alcuni aspetti, non per altri": un campo senza omologazione non può essere sicuro. Non è utilizzabile per le partite ufficiali e non è consigliato neppure per i semplici allenamenti, e questo che si parli di una squadra professionistica o anche dei piccoli bambini. Chi costringe degli atleti a servirsene lo fa a suo rischio e pericolo.

«L'omologazione di un terreno da gioco ha una validità di quattro anni e quella relativa al sintetico di Bellinzona è scaduta nel 2023 - ci ha spiegato l'architetto Marco Baroni, Presidente della Commissione dei terreni da gioco FTC/ASF - Abbiamo chiesto un nuovo report ma al momento non ci è ancora stato consegnato. Senza omologazione un campo non può essere utilizzato per disputare delle partite».

L'ACB ci si allena.

«In questo caso a livello di Federazione non potremmo intervenire. Un campo non idoneo è però pur sempre non idoneo. Per la mancata manutenzione, che si parli di professionisti o di altri, chi lo utilizza può anche arrivare ad avere dei problemi. E a quanto ne so quella struttura è usata tutti i giorni, anche dalla popolazione. Adulti come bambini».

In caso di infortunio o problemi fisici, quindi, si potrebbe arrivare a chiedere i danni al Municipio?

«Sull'aspetto legale non posso esprimermi ma il Codice delle obbligazioni (CO) in questo caso è però chiaro: "Il proprietario o la proprietaria di un edificio o di un'altra opera risponde dei danni causati da difetti di costruzione o di manutenzione"».